

Valente, libro su Mayr Nusser «Seppe dire no ai nazionalismi»

«**F**edeltà e coraggio. La testimonianza di Josef Mayr-Nusser» è il titolo del libro di

Paolo «Bill» Valente che ricorda il bolzanino che morì per aver detto no a Hitler. Riconosciuto martire da papa Francesco, Mayr-Nusser (nella foto) sarà proclamato beato il 18 marzo.

Nel settembre 1944 il padre di famiglia si trova arruolato forzatamente nelle Ss. Josef dovrebbe giurare a Hitler «fedeltà e coraggio».

Di fronte ai camerati atterriti, dichiara che lui, quel giuramento, non può e non vuole pronunciarlo. Paga con la vita. Muore nel febbraio 1945 sul treno che lo sta portando al lager di Dachau.

Valente racconta nel libro — edito da Alfabeta — la storia di Josef Mayr-Nusser (presidente dei giovani di



Azione Cattolica, impegnato nel volontariato vincenziano) e l'attualità della sua testimonianza: «Dire no

a razzismo e nazionalismo. No a un sistema totalitario. No al culto del capo. È quanto fece l'altoatesino Josef Mayr-Nusser», scrive Valente.

La notizia della beatificazione di Mayr Nusser era arrivata ufficialmente all'inizio del luglio scorso. La ricorrenza liturgica del nuovo beato sarà celebrata per la prima volta il 3 ottobre prossimo. I suoi resti mortali riposano dal 1958 nella chiesa di San Giuseppe a Stella di Renon.